



## L'ANNATA VITICOLA IN ALTO PIEMONTE 2023



*L'annata 2023 in Alto Piemonte è iniziata sotto l'influsso di un tardo inverno e un inizio primavera asciutti e caldi, sulla scia della stagione precedente. Tuttavia, a partire dalla seconda metà di Aprile, la situazione climatica è cambiata drasticamente: la primavera è diventata più perturbata, con piogge che regolari che caratterizzano tutta la stagione e temperature sotto la media. Condizioni favorevoli allo sviluppo di malattie fungine che i viticoltori hanno dovuto saper fronteggiare.*

*Il meteo ha inoltre ovviamente influenzato il ciclo fenologico delle viti, in ritardo di circa quindici giorni rispetto alla media degli ultimi anni.*

*Con l'arrivo dell'autunno, il clima è tornato a essere più stabilmente caldo e soleggiato, favorendo una maturazione ottimale ed una spiccata abbondanza di raccolto, seppur con un'epoca di raccolta tardiva.*

## INDICE:

- pag. 2* L'annata 2023 il corso degli eventi
- pag. 4* Andamento termico e pluviometrico
- pag. 5* La stagione 2023 rispetto alla media storica
- pag. 6* Andamento meteorologico
- pag. 7* Una veloce occhiata alla stagione 2022
- pag. 9* Temperature medie mensili
- pag. 10* Accumuli pluviometrici mensili
- pag. 11* Differenze termiche e pluviometriche tra le D.O.
- pag. 12* Confronto mensile accumuli pluviometrici tra le D.O.
- pag. 13* Confronto sommatoria termica (indice di Huglin) tra le D.O.
- pag. 14* Highlihts della stagione

## L'ANNATA 2023, COME È ANDATA:

Il 2023 comincia con pesanti criticità sia dal punto di vista pluviometrico che termico ereditate dalla stagione appena conclusa; infatti, gli ultimi giorni di potatura passano in un clima ancora molto asciutto e mite che sembrava presagire un'altra stagione all'insegna del caldo secco. In effetti i primi tre mesi dell'anno trascorrono con temperature al di sopra della medie e con precipitazioni irrisorie se non del tutto assenti.

A partire dal 12 aprile però, la mutazione atmosferica che caratterizzerà tutta la stagione, determina fin da subito molte giornate di pioggia, un vistoso calo termico sarà in grado di tenere le temperature sotto media (2003-2022) per oltre due mesi per poi mantenerle in linea pressoché per tutta la stagione.

I buoni auspici per la pioggia ritrovata fanno ben sperare in un'annata all'insegna di una buona disponibilità idrica, in attesa dell'arrivo dell'onnipresente fantasma del caldo e della siccità. Tuttavia, a partire dalle prime piogge si assiste ad un continuo e inatteso periodo caratterizzato da giornate perturbate, spesso piovose e con temperature altalenanti che si esaurirà solo il 15 di giugno. Questa lunga fase della stagione mette subito in difficoltà i produttori, che devono fare i conti con le prime infezioni di peronospora, le quali non tarderanno a presentarsi un po' su tutto il territorio a partire dai primi giorni di maggio.

Successivamente si avvia una fase asciutta con temperature in rialzo, la quale consente da un lato di tirare il fiato sui trattamenti fitosanitari ma dall'altro provoca una vistosa accelerazione dello sviluppo vegetativo (grazie anche al sostanzioso apporto idrico dovuto alle continue piogge: da gennaio 490mm). Ciò costringe i viticoltori a dedicare intere settimane alla gestione della parete fogliare inseguendo la repentina crescita dei germogli.

A partire da luglio si entra in una nuova fase perturbata, che dà il via a un'estate caratterizzata da temperature non eccessivamente alte ad eccezione di alcune giornate con picchi oltre i 30 gradi. Spesso, in concomitanza di questi rialzi termici, si sviluppano temporali pomeridiani che, in due occasioni in particolare, provocano locali cadute di grandine con danni da lievi a moderati, a seconda della posizione dei vigneti.



L'inizio di stagione piovoso e l'estate instabile provocano un ritardo della fenologia di circa 15 giorni, che diventerà più evidente con il passare delle settimane.

Il mese di agosto è piuttosto asciutto con temperature leggermente sotto media, solo gli ultimi giorni vedono un perentorio calo termico con un nuovo importante apporto pluviometrico (140mm in 3 giorni) che dà luogo all'ennesimo rallentamento del ciclo vegetativo.

A seguire, i primi 15 giorni di settembre sono privi di precipitazioni con temperature medie in linea che non favoriscono però una decisa progressione della maturazione di cui ci sarebbe bisogno.

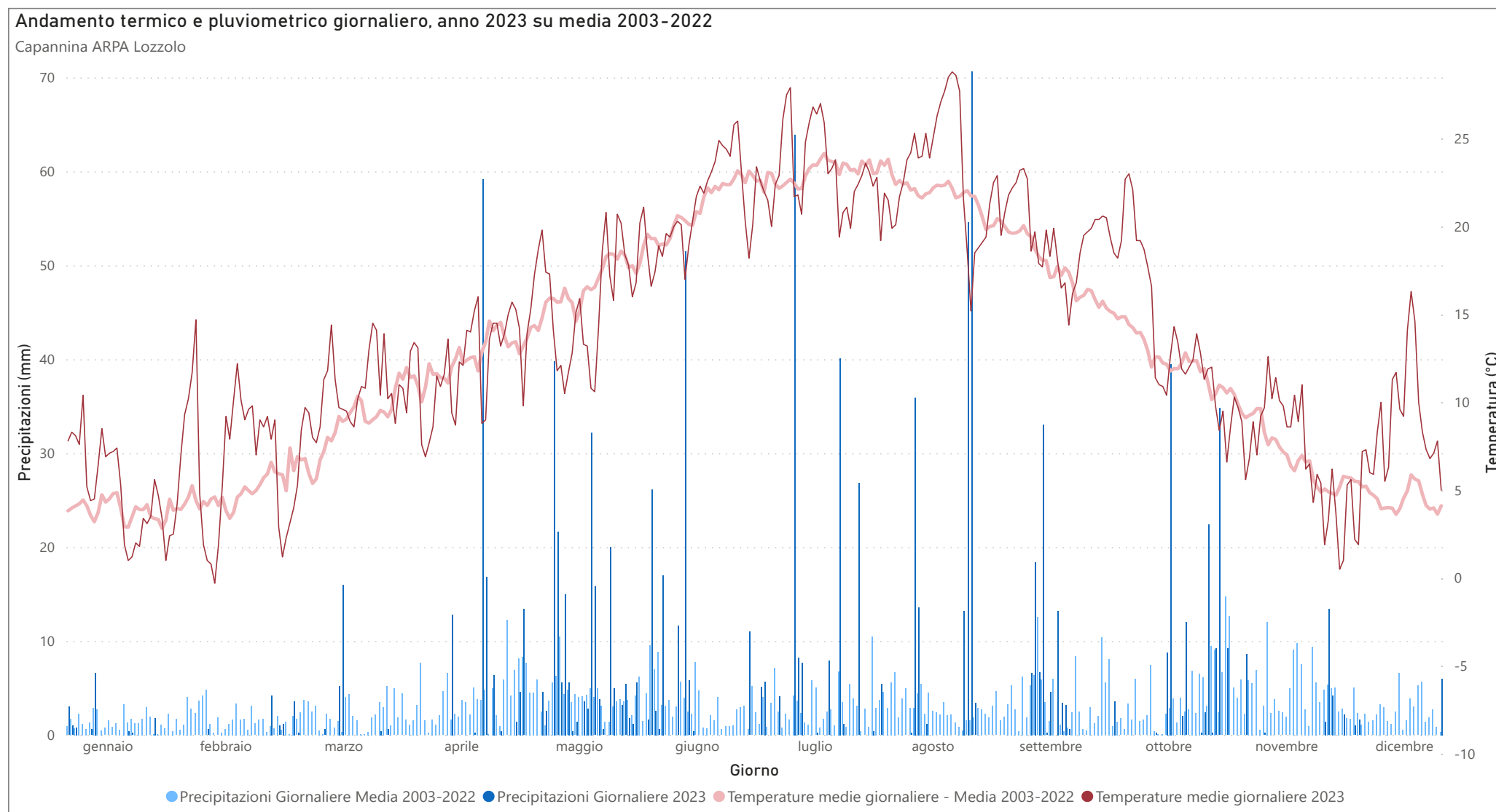
Le previsioni di nuove giornate piovose inducono molti viticoltori a partire con la vendemmia delle basi spumanti e in alcuni casi anche dei vitigni a bacca bianca, che nel frattempo hanno raggiunto ~~con fatica~~ valori soddisfacenti dal punto di vista enologico.

Il finale di stagione si chiude con molta apprensione per quanto riguarda la maturazione, infatti con il sopraggiungere di una nuova perturbazione si teme che le uve (in particolare i nebbioli) non riescano a raggiungere un grado zuccherino adeguato. Fortunatamente esaurite le giornate instabili, la stagione regala finalmente 30 giorni senza precipitazioni e con temperature in energico rialzo che culminano con la massima di 29°C il 9 ottobre.

Quest'ultima, ampia fase calda e asciutta da modo ai viticoltori di raccogliere le uve con parametri molto buoni. Anche le rese sono ottime infatti dopo diverse annate sotto media, la 2023 fa registrare produzioni al di là delle aspettative.



## ANDAMENTO TERMICO E PLUVIOMETRICO ANNUALE



■ Grafico 1. In questa rappresentazione si può vedere l'andamento giornaliero dell'anno in confronto alla media 2003-2022. Evidenti le giornate con precipitazioni abbondanti (blu scuro) rispetto alla media (blu chiaro).

## LA STAGIONE 2023 RISPETTO ALLA MEDIA STORICA

Per caratterizzare le sommatorie termiche, è stato utilizzato l'indice di Huglin che somma le temperature medie e massime giornaliere dal 1° Aprile al 30 Settembre. In questa annata l'indice si è fermato a quota 2.239 °C in buon accordo con la media storica (2003-2022) che è 2.235 °C. In relazione a ciò, dal punto di vista termico, i vitigni di questa zona hanno potuto godere di ottime condizioni. A conferma, secondo i parametri dell'indice, per ottenere un grado di maturazione adeguato di uve nebbiolo per vini rossi da invecchiamento la sommatoria termica ideale si aggira tra i 2200 °C e i 2400 °C.

Le precipitazioni sono state abbondantemente sopra la media storica, circa 900mm contro i 620mm. L'analisi dei dati ci permette di concludere che l'annata 2023 per quanto riguarda l'Alto Piemonte è stata in media con le sommatorie termiche e parecchio piovosa rispetto alla media storica.

In aggiunta è indispensabile sottolineare che la media storica se pur significativa si inserisce sempre in un contesto climatico tendente al riscaldamento rispetto al passato. Questo aspetto tende a distorcere i dati descrivendo le annate come "normali" ma che dal punto di vista della percezione degli addetti ai lavori (e quindi anche della vite) in realtà risultano poi essere tutte annate calde o molto calde dove non mancano eventi termici estremi.

### ZONA DELLA D.O. VALLI OSSOLANE

Per quanto riguarda questa d.o., considerata la sua latitudine più a nord, staccata dalle altre zone dell'Alto Piemonte, è opportuno analizzarla a parte in modo da poter evidenziare alcune differenze.

Lorografia caratterizza molto questa area viticola, infatti se si confrontano i due blocchi (Valli Ossolane - Colline Novaresi e Coste della Sesia) si nota che gli accumuli precipitativi sono stati minori, circa 712mm e la sommatoria termica maggiore 2.445 °C.

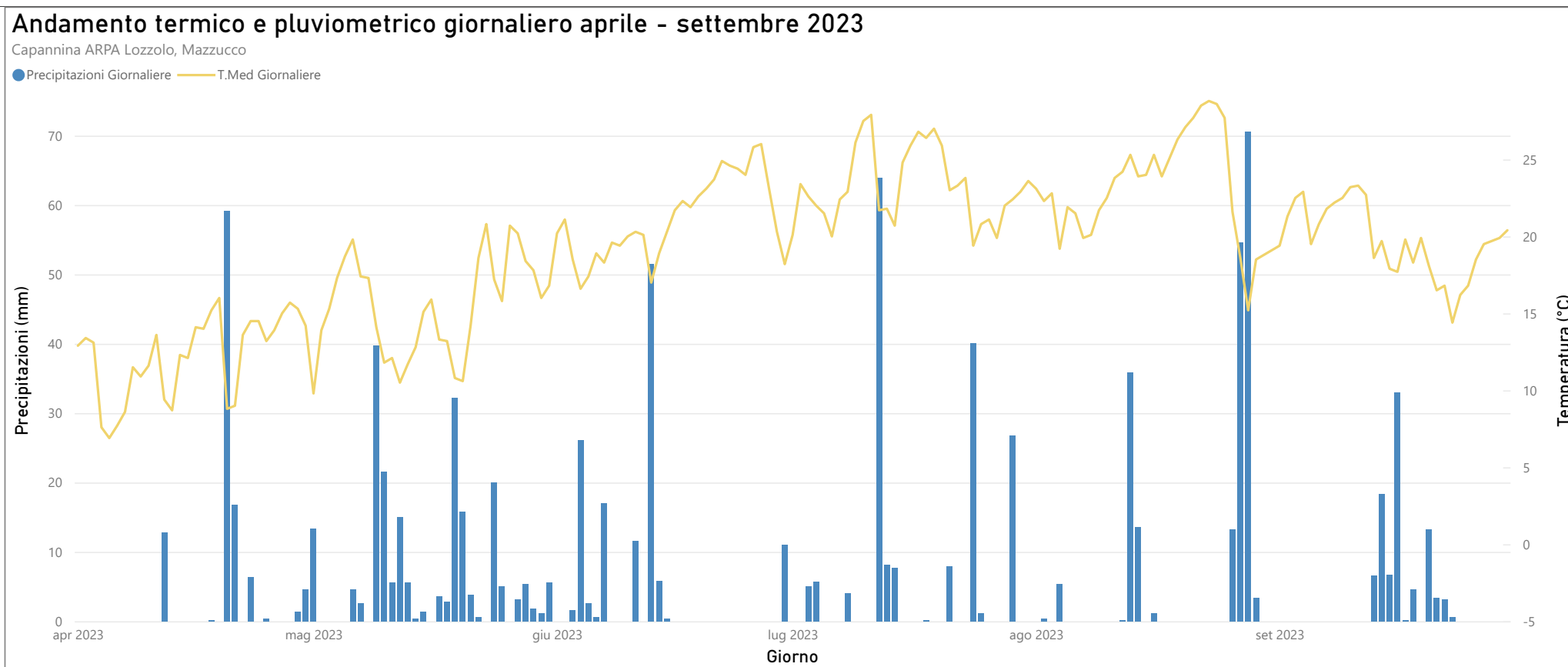
Ciò è dovuto presumibilmente al fatto che durante la stagione non sono quasi mai sopraggiunte perturbazioni atlantiche con minimi barici posti a sud-ovest del Piemonte, condizione necessaria per far piovere in quest'area, ma si sono presentate spesso solo infiltrazioni di aria più fresca, da ovest-nord-ovest, che favoriscono invece lo sviluppo di temporali e precipitazioni solo a partire dai rilievi che si trovano in vicinanza alle pianure. Il VCO sorgendo più a nord e non essendo in comunicazione diretta con nessuna pianura, ha visto la maggior parte delle brevi perturbazioni scorrere più a sud e poi verso il varesotto. Questa tendenza ha probabilmente determinato maggiori ore di sole che di conseguenza hanno fatto registrare una sommatoria termica maggiore.

Per quanto riguarda invece i confronti con la media storica troviamo sia cumuli precipitativi che indice di Huglin leggermente sotto media. Rispettivamente 712mm contro 765mm e 2.445 °C contro 2.296 °C

E' doveroso ricordare che l'incrocio e l'analisi di questi dati non è in grado di dare risposte circa la qualità della produzione in una data annata, ma può solamente descrivere condizioni di potenzialità qualitativa. Questo è dovuto al fatto che la qualità in senso generale dell'uva passa da molteplici fattori i quali, in un complesso intreccio gestito dal viticoltore, possono determinare risultati molto diversi fra loro anche a parità di condizioni climatiche.



# ANDAMENTO METEOROLOGICO ANNATA 2023



<b>2023</b>		
N° giorni di pioggia	mm di pioggia	T.med Annuale
<b>72</b>	<b>900</b>	<b>14,07</b>

<b>Media periodo 2003-2022</b>		
N° giorni di pioggia	mm di pioggia	T. Med Annuali
<b>66</b>	<b>631</b>	<b>13,10</b>



■ Grafico 2. Dashboard riepilogativa: nel grafico a barre e linee le precipitazioni giornaliere e le temperature medie giornaliere. Nei due grafici a indicatore rispettivamente l'indice di Huglin del 2023, con la linea gialla che rappresenta la media dell'indice (perido 2003-2022), e l'indice di torridità con media 2003-2022 rappresentato dalla linea viola.

Per descrivere e poter poi confrontare le annate si utilizzano anche diversi indici bioclimatici, in questo caso ne sono stati utilizzati due: uno per l'andamento termico, l'indice di Huglin, e l'indice di torridità, che mette in rapporto precipitazioni e sommatorie termiche. Entrambi si riferiscono esclusivamente al periodo vegetativo della vite che va, per convenzione dal 1° aprile al 30 settembre.

L'indice di Huglin ha misurato delle sommatorie termiche in media (linea gialla), come già visto nel paragrafo precedente. L'indice di torridità segnala un'annata umida e non eccessivamente calda, fermandosi un valore di 3,9 ben al di sotto della media storica (linea viola).

L'andamento pluviometrico come si può vedere dal grafico, vede una prima fase della stagione senza grandi apporti pluviometrici, infatti, la maggior parte dei mm di pioggia sono caduti a partire da aprile con qualche pausa asciutta tra fine giugno e inizio luglio.

Le temperature hanno avuto un andamento piuttosto altalenante soprattutto in concomitanza con le giornate piovose, dove ci sono stati dei cali piuttosto vistosi. Da giugno in avanti c'è stato un buon aumento senza particolari eccessi e a seguire un agosto leggermente più fresco. Un netto calo si è avuto solo a fine mese che ha caratterizzato anche l'ultima fase della stagione.

Anche l'accumulo pluviometrico si è attestato molto sopra la media con più di 300mm di pioggia rispetto alla media; da notare anche il numero maggiore di giornate piovose.

## UNA VELOCE OCCHIATA AL 2022

Nell'annata 2022 è evidente la differenza pluviometrica e il numero di giorni di pioggia molto ridotti. (Grafico 3).

In questo caso l'indice di Huglin si è fermato diversi gradi sopra la media descrivendo una stagione molto calda. Ma il dato più eclatante è sicuramente quello che espone l'indice di torridità, infatti è stato misurato un grado doppio rispetto alla media delle precedenti 22 annate, descrivendo un'annata decisamente calda e molto secca. Sono evidenti le differenze con la 2023.

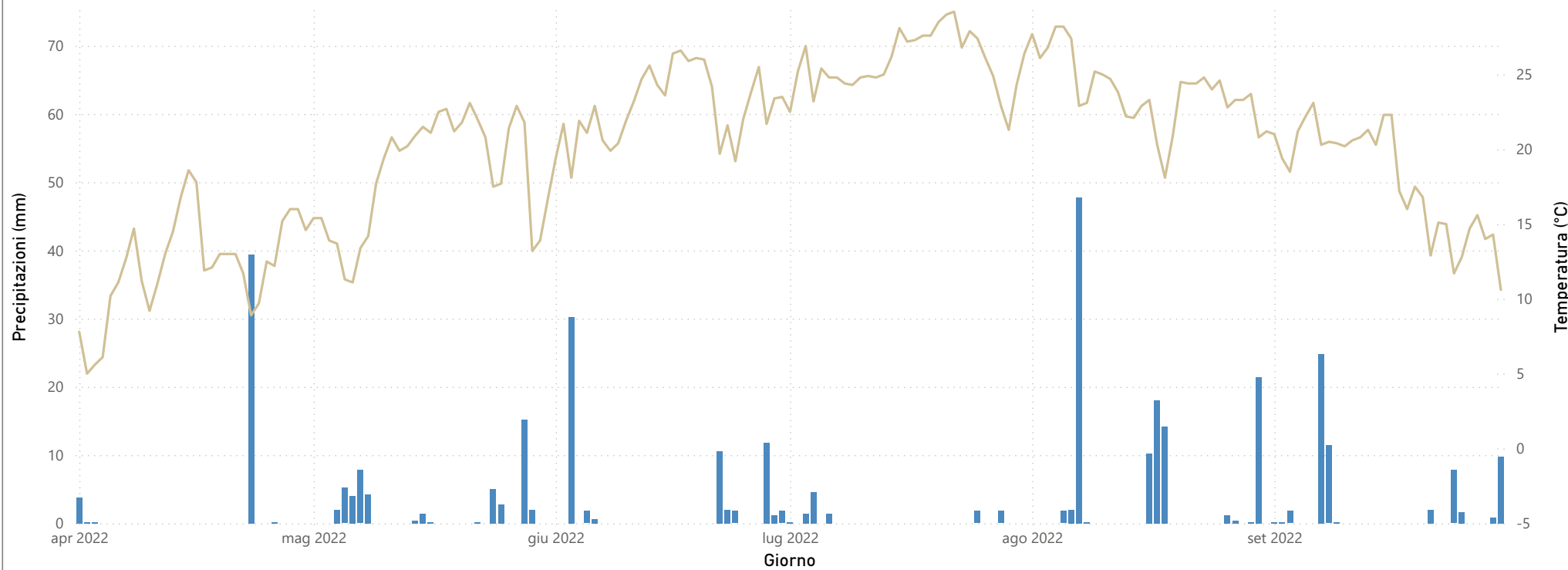




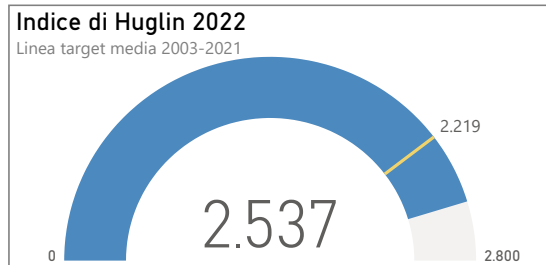
## Andamento termico e pluviometrico giornaliero aprile - settembre 2022

Capannina ARPA Lozzolo, Mazzucco

● Precipitazioni Giornaliere — T.Med Giornaliere



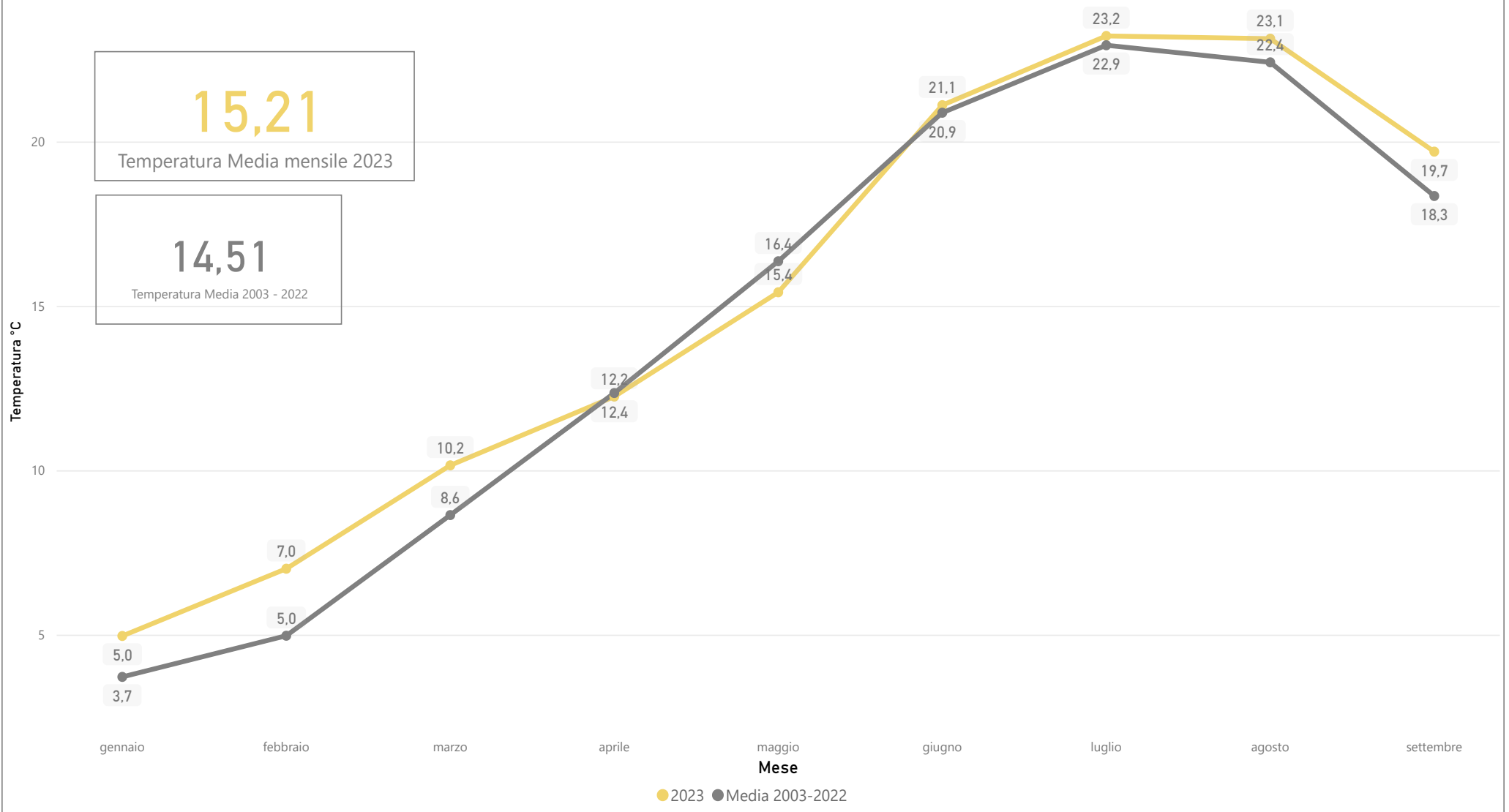
<b>2022</b>		
N° giorni di pioggia	mm di pioggia	T.med Annuale
<b>55</b>	<b>345</b>	<b>14,48</b>
<b>Media periodo 2003-2021</b>		
N° giorni di pioggia	mm di pioggia	T. Med Annuali
<b>66</b>	<b>646</b>	<b>13,03</b>



■ Grafico 3. Dashboard riepilogativa dell'annata 2022, notare in particolare le differenze pluviometriche e i giorni di pioggia con la 2023.

## Temperature Medie Mensili 2023 e Media 2003-2022. Periodo gennaio - settembre

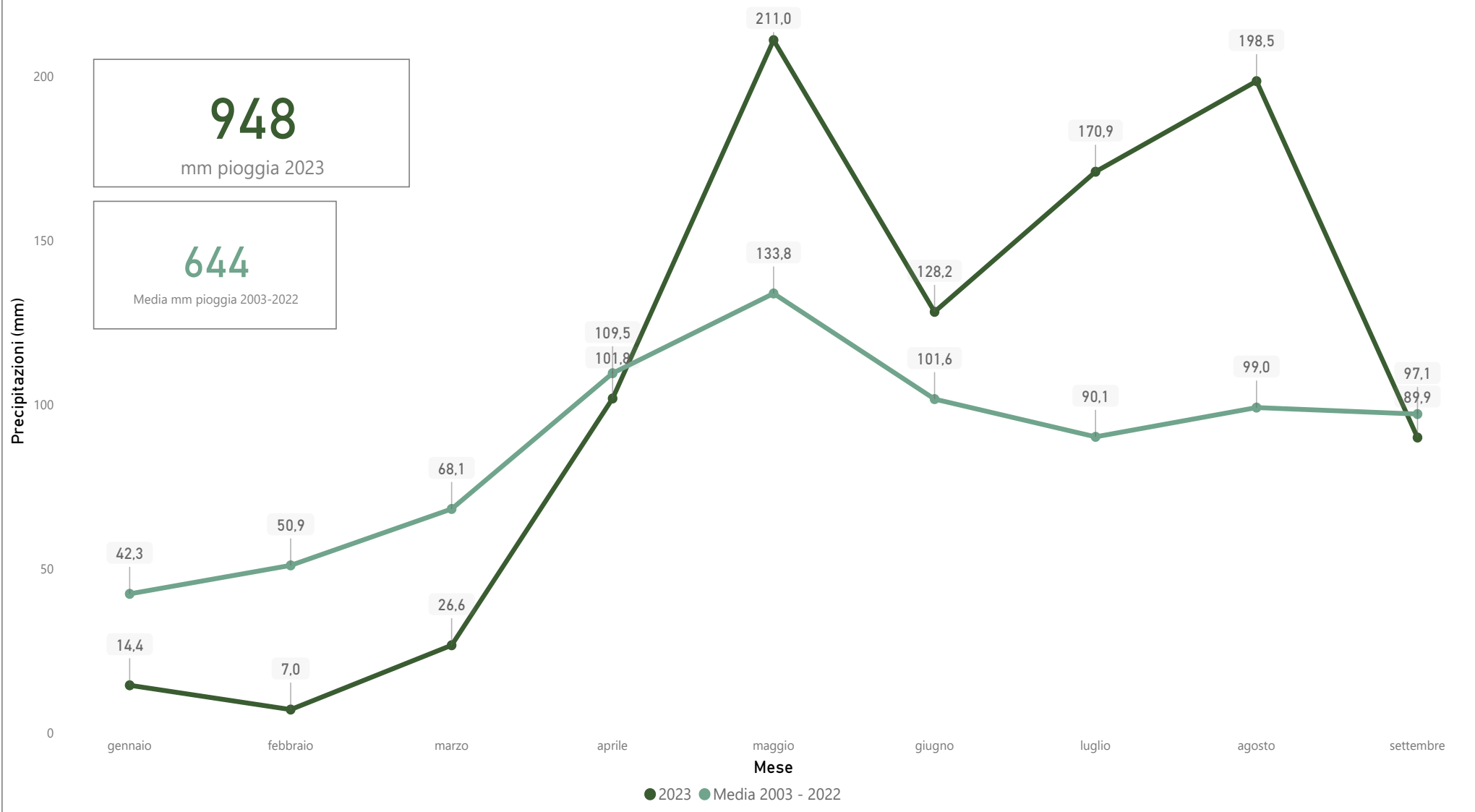
Capannina ARPA Lozzolo, Mazzuco



■ Grafico 4. Dettaglio dell'andamento mensile delle temperature periodo gennaio - settembre 2023 rispetto alla media 2003 - 2022.

## Precipitazioni Mensili 2023 e Media 2003 - 2022. Periodo gennaio - settembre

Capannina ARPA Lozzolo, Mazzucco



■ Grafico 5. Dettaglio dell'andamento mensile delle precipitazioni periodo gennaio - settembre 2023 rispetto alla media 2003-2022.

## DIFFERENZE TERMICHE E PLUVIOMETRICHE TRA LE VARIE D.O. DELL'ALTO PIEMONTE

Dalle sommatorie termiche e pluviometriche nelle diverse D.O. non risultano differenze tali da descrivere andamenti climatici differenti. La zona che più si discosta dalle altre è la D.O. di Boca con il primato delle precipitazioni e con indice di Huglin minore rispetto alle altre.

Indice di Huglin 2023, 2022 e media 2003-2021							
Confronto tra zone di produzione							
Anni	Valli Ossolane DOC	Boca DOC	Lessona DOC	Bramaterra DOC	Gattinara DOCG	Ghemme DOCG	Colline Novaresi DOC
2022	2.594	2.384	2.695	2.680	2.660	2.685	2.661
2023	2.445	2.262	2.465	2.328	2.435	2.381	2.431
media 2003-2022	2.428	2.372	2.368	2.328	2.372	2.278	2.320

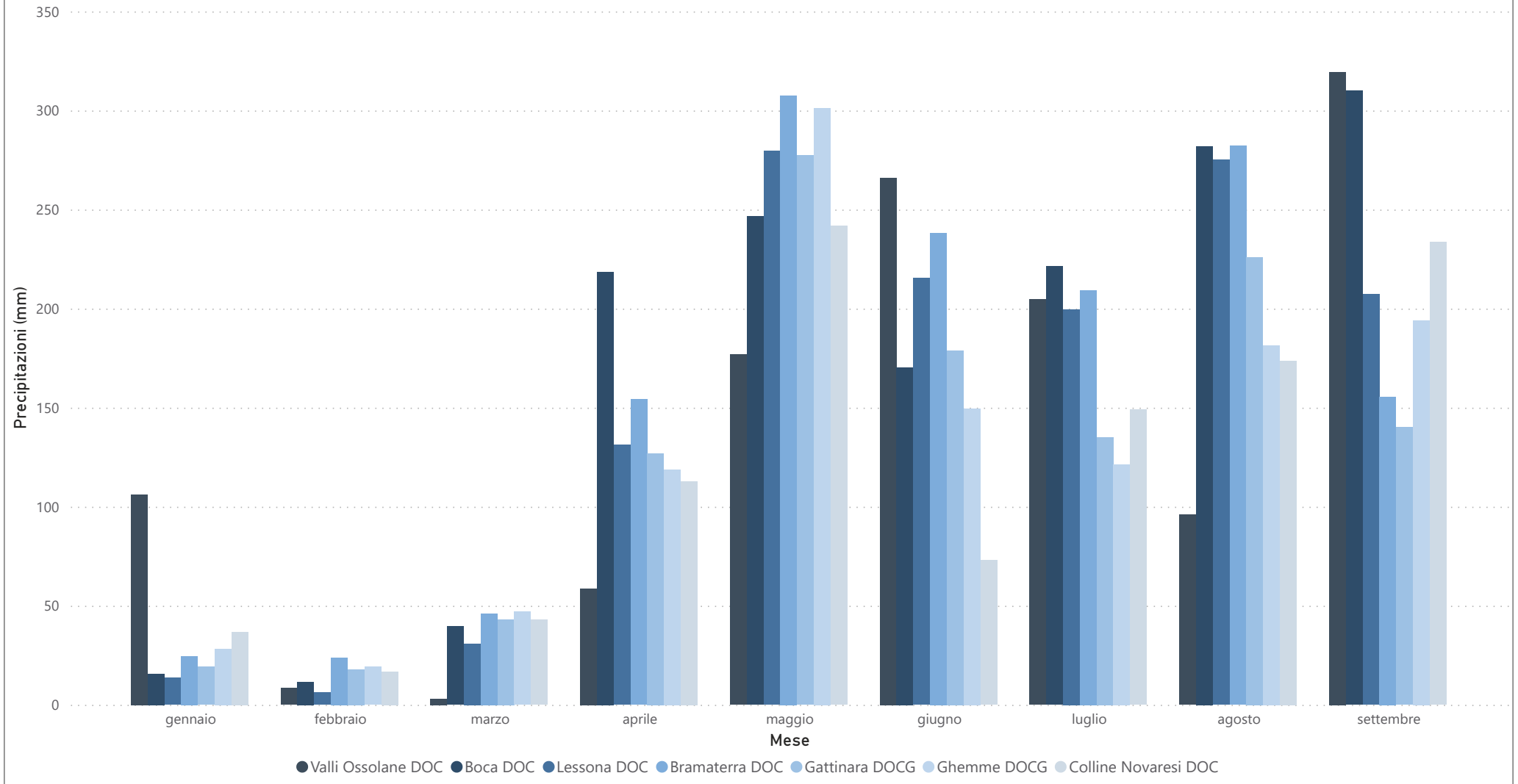
Per quanto riguarda le precipitazioni si denota come le zone più piovose siano anche quelle orograficamente più vicine alle montagne, confermando quanto detto nel paragrafo dedicato alla d.o. Valli Ossolane. Infatti spostandosi verso la pianura gli accumuli diminuiscono (vedi d.o. colline novaresi). Queste differenze pluviometriche suggeriscono strategie mirate sia nella cura dei suoli che nella gestione della difesa, a seconda della zona in cui ricadono i vigneti.

La d.o. Valli Ossolane come già anticipato, nonostante si trovi al centro di una zona montuosa, sconta una posizione più lontana dalle pianure che provoca un deficit nelle precipitazioni.

Accumulo Pluviometrico Mensile							
Confronto tra zone di produzione							
Mese	Valli Ossolane DOC	Boca DOC	Lessona DOC	Bramaterra DOC	Gattinara DOCG	Ghemme DOCG	Colline Novaresi DOC
gennaio	106,20	15,60	13,60	24,60	19,20	28,40	36,80
febbraio	8,40	11,60	6,20	23,80	18,00	19,20	16,80
marzo	3,00	39,60	31,00	46,20	43,20	47,00	43,00
aprile	58,80	218,60	131,20	154,20	127,00	118,80	112,80
maggio	176,80	246,50	279,60	307,60	277,40	301,20	241,80
giugno	266,00	170,30	215,40	238,20	178,80	149,60	73,00
luglio	204,60	221,30	199,60	209,20	135,20	121,40	149,00
agosto	96,00	282,10	275,20	282,20	226,00	181,40	173,60
settembre	319,40	310,00	207,20	155,60	140,20	194,20	233,60
<b>Totale</b>	<b>1.239,20</b>	<b>1.515,60</b>	<b>1.359,00</b>	<b>1.441,60</b>	<b>1.165,00</b>	<b>1.161,20</b>	<b>1.080,40</b>

## Accumulo Pluviometrico Mensile tra Zone di Produzione

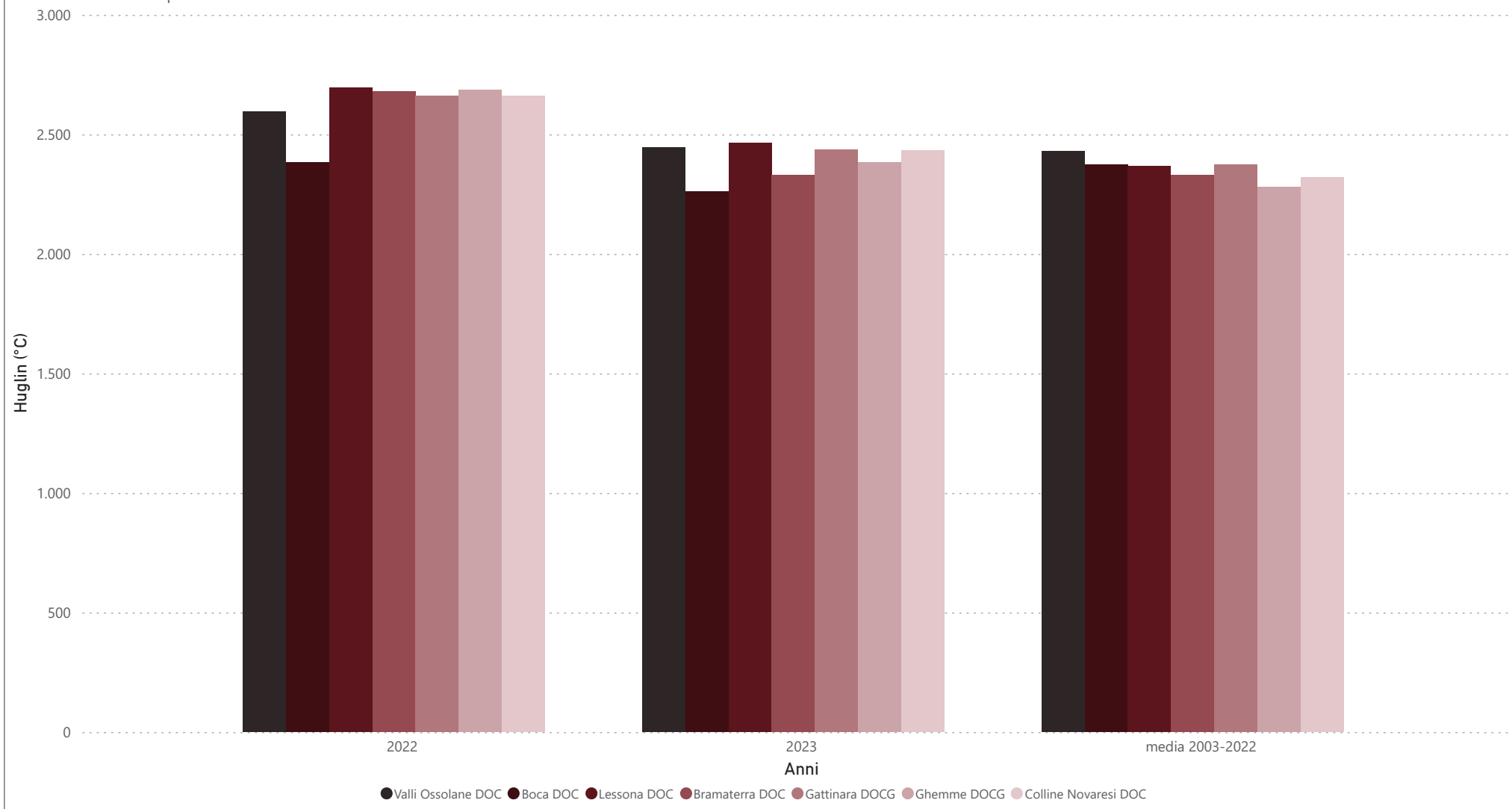
Periodo Gennaio - Settembre 2023



■ Grafico 9. Confronto mensile dell'accumulo pluviometrico tra le principali denominazioni. Periodo gennaio - settembre 2023.

## Indice di Huglin 2023, 2022 e media 2003-2021

Confronto tra zone di produzione



■ Grafico 10. Confronto sommatoria termica (indice di Huglin) tra le diverse d.o. per l'anno 2022, 2023 e media storica 2003-2022.

## HIGHLIGHTS DELLA STAGIONE

- Annata con sommatorie termiche nella media storica, con alcuni eccessi delle temperature massime
- Precipitazioni sopra media storica concentrate prevalentemente tra aprile, maggio e giugno.
- Sporadiche e lievi eventi grandigeni
- Pressione patogeni molto alta, in particolare peronospora.
- Vendemmia conclusa nella seconda metà di ottobre, medio/tardiva.
- Annata molto diversa dalla precedente

## L'ANNATA VITICOLA IN ALTO PIEMONTE 2023

Elaborazione dati, grafici, testi e fotografie a cura di *Agr. Matteo Grazioli*



**Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte**  
Piazza Castello, 47 – Palazzo Gallarati  
28074 GHEMME (NO)  
tel. +39 0163.841750  
e-mail [info@consnebbiolialtop.it](mailto:info@consnebbiolialtop.it)